

Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici (ISTEC) con sede a Faenza: cambio denominazione in Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici” (ISSMC) e modifica dell’atto costitutivo

Provvedimento n. 111

LA PRESIDENTE

VISTO il provvedimento ordinamentale del Presidente CNR pro tempore n. 16003, in data 12 ottobre 2001, avente per oggetto “Costituzione dell’Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici” con sede a Faenza, adottato in attuazione dell’art. 2 del “Regolamento sull’istituzione ed il funzionamento degli Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche” predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 19/99 e successive integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”,

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore in data 1° agosto 2018 emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 in data 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca il 25/07/2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, prot. n. 0025034 in data 4 maggio 2005, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, n. 0025035 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il provvedimento del Presidente del CNR n. 82 prot. AMMCNT-CNR n. 0053835 in data 16 luglio 2010 di conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici (ISTEC) con sede a Faenza;

VISTO il provvedimento del Presidente del CNR n. 13 prot. AMMCNT-CNR n. 0020890 in data 27 marzo 2012 di conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici (ISTEC) con sede a Faenza;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 291 in data 11 ottobre 2022 relativa all'ampliamento della missione dell'Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici (ISTEC) ed al cambio di denominazione;

CONSIDERATO che con la succitata delibera è stata disposta la variazione di denominazione dell'Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici (ISTEC) in "Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici" (ISSMC);

CONSIDERATO che la succitata delibera dà inoltre mandato alla Presidente del CNR, con proprio decreto, di modificare l'atto costitutivo dell'Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici (ISTEC);

RITENUTO quindi di dover sostituire il predetto atto costitutivo dell'Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici (ISTEC), secondo il testo appresso indicato;

DECRETA

Articolo 1

Denominazione e sede

1. L'Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici (ISSMC), già operante quale struttura scientifica del CNR, è confermato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari quale Unità organizzativa afferente al Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologia dei Materiali.
2. L'Istituto ha sede istituzionale a Faenza, Via Granarolo 64.

Articolo 2

Operatività e compiti

1. L'Istituto opera, nell'ambito della programmazione del CNR, con autonomia scientifica, finanziaria e gestionale.
2. L'Istituto costituisce centro di responsabilità ai sensi del Regolamento di contabilità ed opera secondo le disposizioni ivi contenute e secondo gli altri Regolamenti dell'Ente.

3. L'Istituto, nell'ambito del piano triennale di attività, svolge attività di ricerca e ogni altra attività prevista al Capo VI del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, sulle seguenti principali aree tematiche:

- Materiali ceramici a base ossidica e non ossidica, massivi e nanostrutturati, sia come compositi che come rivestimenti, di interesse per i settori dell'edilizia, degli usi domestici e delle applicazioni industriali, dei trasporti, dell'ottica, per la sostenibilità energetica e ambientale, le scienze della vita e per ambienti severi.
- Materiali ceramici, vetrosi e lapidei per i beni culturali, naturali ed artificiali, di interesse sia architettonico che museale.
- Sviluppo di materiali ceramici con processi sostenibili, riduzione dell'impiego di materie prime critiche e attraverso il riciclo di rifiuti e materiali di scarto secondo i principi dell'economia circolare.
- Nanomateriali ceramici e loro impatto sulla salute e sull'ambiente.
- Modellazione predittiva teorica e sperimentale delle proprietà e dei processi di produzione di materiali ceramici.

Articolo 3

Sedi secondarie

1. L'Istituto può avere sedi secondarie, in sede diversa da quella istituzionale, da costituirsi ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Il direttore di Istituto, con le modalità previste dall'articolo 12, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, può preporre alle sedi secondarie un responsabile delegato alla gestione, scelto fra il personale dipendente.

Articolo 4

Unità di Ricerca presso Terzi

1. L'Istituto può proporre al Dipartimento di afferenza l'istituzione di una Unità di Ricerca presso terzi (U.R.T.).

Articolo 5

Direttore

1. Il Direttore dirige e coordina l'attività dell'Istituto ed è responsabile del suo funzionamento complessivo e dei risultati dell'attività svolta; svolge tutti i compiti attribuitigli dai Regolamenti e dagli altri atti generali dell'Ente.

Articolo 6

Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto svolge i compiti di cui all'articolo 13 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Il Consiglio di Istituto è composto:
 - a) dal Direttore, che lo presiede;
 - b) da una rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto fissata in un numero pari a 5 membri.
3. Al Consiglio di Istituto, limitatamente alle materie indicate dalle disposizioni regolamentari, partecipa un rappresentante eletto del personale tecnico-amministrativo.
4. Le procedure elettive dei rappresentanti nel Consiglio sono disciplinate dalle Istruzioni per l'elezione del Consiglio di Istituto.
5. All'esito delle procedure elettorali suddette il Direttore adotta l'atto di costituzione del Consiglio di Istituto.
6. I rappresentanti eletti durano in carica quattro anni.

Articolo 7

Risorse

1. Con il presente provvedimento vengono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione dell'Istituto stesso, come operante ai sensi del previgente quadro normativo e regolamentare.
2. In sede di Piano Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali potranno essere modificate le risorse finanziarie, umane e strumentali, assicurate all'Istituto per lo svolgimento delle proprie attività ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

Articolo 8

Norme finali

1. L'Istituto non ha attualmente sedi secondarie in sede diversa dalla sede istituzionale dell'Istituto stesso.

Articolo 9

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto si applicano le norme e gli atti generali del CNR.

LA PRESIDENTE